

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI RECANTE IL RIPARTO DELLE RISORSE PER IL
CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE PER IL SUPPORTO
AI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEL
PNRR**

**Intesa ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto- legge 9 giugno 2021, n. 80,
convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113**

Punto 1) odg Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa, condizionata alla seguente richiesta.

Si richiede che l'importo aggiuntivo pari a 48.100.000 euro assegnato a DFP e Regioni, per l'assistenza tecnica al Progetto, venga menzionato nello schema di provvedimento, al fine di consentire ai medesimi di affrontare un piano organizzativo adeguato.

Si riportano, inoltre, le seguenti osservazioni e richieste di chiarimento.

1. Con riferimento all'art. 6, comma 2, della nuova versione dello schema di DPCM pervenuto, si chiede che venga definito il termine per l'adozione di tutti i decreti attuativi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
2. **Punto 2.3:** non è considerata la possibilità di modificare ed integrare successivamente alla data del 25 ottobre, la previsione dei profili professionali utili per il superamento delle criticità relative ai procedimenti indicati nei piani territoriali.
3. **Punto 3.2:** "*Ciascuna Cabina regionale può essere supportata da una segreteria tecnica composta da un numero di professionisti ed esperti equivalente al 50% della quota fissa di riparto delle risorse". Si richiede di chiarire se tale quota di personale a*

supporto della Cabina di regia sia ulteriore rispetto al finanziamento richiesto per l'assistenza tecnica al progetto.

4. **Punto 3.2:** il tavolo di coordinamento presenta, tra le proprie competenze, anche quella di definire le *"metodologie di monitoraggio e verifica dei risultati"*, aspetti che, condizionano pesantemente la fase di attuazione del progetto e la responsabilità dei soggetti attuatori, Si chiede pertanto di precisare tali aspetti al punto 3 dell'allegato D.

5. **Punto 3.3:** *"Va in ogni caso rilevato che il rispetto dei target nazionali/regionali di riduzione dei tempi e degli arretrati è precondizione per l'effettiva erogazione dei finanziamenti. Di conseguenza, in caso di mancato raggiungimento di milestone e target intermedi, il DFP dispone la revoca del finanziamento nei confronti degli enti beneficiari."*. Si rileva un cortocircuito logico tra l'erogazione e la revoca del finanziamento. Se il rispetto dei target è precondizione per l'effettiva erogazione del finanziamento, come può esserci una revoca in caso di mancato loro raggiungimento? Cosa si revoca se non c'è stata erogazione?

Non aggiunge chiarezza, al punto 4.2, la seguente previsione: *"L'effettivo accesso alle risorse dell'Investimento I2.2, così come per tutti gli interventi a valere sul Next Generation EU (NGEU) fund, è infatti strettamente connesso al raggiungimento dei target previsti dal PNRR a livello europeo così come integrati dagli obiettivi di rilevanza nazionale; di conseguenza, le risorse potranno essere erogate (e quindi i contratti degli esperti potranno essere rinnovati) solo previa verifica del raggiungimento dei risultati programmati."*.

6. **Punto 4.1:** *"Regioni e Province autonome provvederanno ad effettuare la rendicontazione al DFP, con cadenza bimestrale, dei dati e della documentazione attestante l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di rilevanza nazionale connessi ai Piani territoriali."*

Appendice 2 "Criteri per la misurazione dei tempi" - Oggetto della misurazione

Per ciascuna procedura oggetto di TA, le informazioni da rilevare semestralmente sono:

- il numero di procedure eventualmente concluse con il silenzio assenso;
- per le procedure concluse con l'adozione di un provvedimento espresso:
 - il numero di procedure concluse, con specificazione del numero di quelle che abbiano previsto lo svolgimento della conferenza di servizi e di quelle interessate da sospensioni dei termini;
 - la durata media effettiva delle stesse;
- il termine massimo di conclusione previsto dalle norme;
- il numero di procedure avviate;
- il numero di procedure non concluse nei termini previsti (arretrato)".

7. **Punto 4.2** "Con cadenza periodica le Regioni e Province autonome presentano al DFP un "Rapporto di monitoraggio e valutazione", indicando:

- *il numero di procedure che hanno beneficiato assistenza tecnica, per ciascuna tipologia*
- *le attività svolte, gli eventuali problemi incontrati e le soluzioni individuate*
- *il rispetto del cronoprogramma*
- *i risultati ottenuti e le cause di eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato.*

La previsione delle scadenze non è chiara. Rispetto ai primi due punti, oltre ad osservarsi che il termine bimestrale è eccessivamente ridotto, è oscuro come si coordinino questi termini con il rapporto "a cadenza periodica", di cui al punto 4.2. È necessaria la previsione di termini adeguati alle incombenze a carico dei soggetti che devono provvedere e un loro maggiore coordinamento.

Roma, 7 ottobre 2021